

Polverone Irpef: ricordiamoci il dovere della solidarietà

Cara Unità, per qualche giorno la canea sulla riforma dell'Irpef scatenata dalla Cdl e dai suoi giornali - unici in edicola - ha avuto il sopravvento, complici la confusione comunicativa della maggioranza di governo e la carenza informativa del servizio pubblico televisivo (!). Ora che i provvedimenti vanno precisandosi, la realtà sta emergendo e ridicolizza, comprese le voci alzate dall'Unione, in particolare lombarda, chi parla ed ha parlato di una batosta fiscale per il ceto medio perché le fasce medie-alte dovranno pagare un pugno di euro in più di tasse. Oltre all'eredità di un bilancio dello Stato dissestato, il problema da risolvere resta l'evasione fiscale, che s'annida anche e, forse, soprattutto nelle «fasce» favorite dalla nuova Irpef e per la gran parte dovuta a chi non ha la «ritenuta alla fonte», come risulta dall'esame del reddito medio di ogni categoria professionale. Purtroppo di questa piaga, da noi ben più vasta che altrove, c'è chi se ne fa un alibi per rifiutare qualsiasi intervento solidale richiesto dallo Stato. La solidarietà è un sentimento di vicinanza e di scambio di aiuto materiale e morale che dovrebbe essere parte dei valori condivisi di una collettività, ma le reazioni di rifiuto, che anch'io ho potuto raccogliere, fra chi dovrà rinunciare a quel pugno di euro, al di là della becera propaganda della Cdl, indica tristemente l'affievolirsi ed il venir meno di tale fondamentale valore.

Mario Sacchi, Milano

Pagherò 1780 euro... ma è ingiusto che Silvio paghi lo stesso

Cara Unità, secondo le nuove aliquote Irpef previste dalla Finanziaria pagherò nel prossimo anno circa 1.780 euro in più rispetto al 2006. Poiché io le tasse le ho sempre pagate fino all'ultimo centesimo non me ne lamento affatto. La cifra è abbastanza alta ma comunque assolutamente sopportabile, stante il mio reddito. Soprattutto in considerazione del fatto che la manovra di riequilibrio possa sgravare giovani, pensionati e famiglie di qualche onere di troppo ed avviare, in prospettiva, una forte e virtuosa tendenza alla ripresa della produttività, dei consumi e degli investimenti. Quello che ho trovato eticamente inconcepibile e politicamente ingiusto per il governo di centrosinistra che ho convintamente desiderato e votato è stata un'altra cosa. E cioè che Berlusconi (tanto per fare un nome, ma tanti altri se ne potrebbero fare), che nel 2005 dichiarava entrate imponibili per oltre 12 milioni di euro, dunque oltre cento volte superiori alle mie, abbia un aggravio fiscale per il 2007 di soli 1.780 euro: esattamente come me. Infatti, oltre i 75.000 euro di imponibile lordo, la progressione d'imposta cessa di essere percentuale (più guadagni e più paghi) e diviene costante (paghi sempre la stessa differenza). Spero solo di aver fatto male i calcoli e che qualcuno possa smentirmi, se no stanotte non ci dormo.

Giorgio Cricco, Firenze

Siamo all'ennesima mungitura degli automobilisti...

Cara Unità, vorrò vedere il testo definitivo della finanziaria per tracciare un giudizio compiuto, ma se saranno confermate le prime indicazioni mi pare proprio che non ci siamo e che l'aumento della tassa di proprietà sulle auto «non Euro 4» (e gli autocarri? e i ciclomotori? e i motocicli?) rischia di essere l'ennesima «mungitura» degli automobilisti italiani. Non so quanti siano i veicoli Euro 4 attualmente circolanti nel ns. Paese, ma certamente sono pochi, molto pochi. Il che vuol dire che la stragrande maggioranza dei proprietari d'auto dovranno pagare questo ulteriore balzello! Trovo la cosa doppiamente negativa. Primo, perché pensare che i cittadini possano, tutto d'un tratto, cambiare le loro auto con nuove vetture meno inquinanti è pura utopia: non ne hanno la capacità economica, se non in minima parte. Secondo,

La finanziaria e i lettori de l'Unità

«Al primo posto la solidarietà»



Pensionati in fila davanti a un ufficio postale di Napoli. Foto di Ciro Fusco/Ansa

Il sondaggio

Quasi il 70% a favore, il «ceto medio» si ferma al 6%

Vi stupirà, ma per i lettori de l'Unità on line la finanziaria è giusta. Lo dice il 35,7% di coloro che hanno cliccato sul «poll» del nostro sito. Per il 32,7% invece è «necessaria al risanamento dei conti». Facendo la somma, quasi il 70% è a favore. Solo il 6% la trova sbagliata in quanto penalizza il cosiddetto ceto medio.

Sondaggio	
Finanziaria delle mie brame, tu come la vedi?	
necessaria, per il risanamento dei conti	32,8%
giusta, perché redistributiva	35,7%
sbagliata, penalizza il ceto medio	6,0%
eccessiva, mette a rischio lo sviluppo	3,5%
fumosa, alla fine pagheranno soliti	19,6%
non so	2,3%
Totale votanti: 1508	

e ancor più grave, si continua a insinuare nell'utenza il convincimento che chi paga può inquinare (sembrerebbe lo stesso principio della tassazione dei Suv), concetto quanto mai fuorviante e dannoso (Pecoraro Scano, se ci sei batti un colpo!). Da un governo di centrosinistra mi sarei aspettato altro.

S. Fassetta

E cosa dice il buon Montezemolo dell'evasione?

Cara Unità, leggo con interesse le opinioni di Montezemolo sulla finanziaria e dopo essermi domandato che mestiere farebbe oggi se non fosse per l'Avv. Agnelli, credo che sia il caso che risponda, per conto della Sua Associazione, su evasione ed elusione fiscale, sommerso, uso del Tfr, versamento dei contributi, lavoro nero, investimenti, uso dei soldi delle banche in mancanza di capitali propri usati in altre faccende e di tante altre pecche del nostro sistema industriale. Questi strani personaggi chiedono sempre molto ai governi ma non dicono mai cosa faranno di buono loro quando diventeranno grandi. Di questo passo l'Italia ritornerà un Paese rurale.

Piero Deola

Si dà addosso alle Suv: ma il vero problema è lo smog

Cara Unità, si dà addosso alle Suv perché non si sa affrontare il problema dello smog in città. Che cosa si intende per Suv? Sapete che tutti i Suv moderni sono euro 4? Sapete che i Suv Hanno di serie il filtro antiparticolato? Sapete che i Suv moderni turbodiesel consumano meno delle berline a benzina? La media delle Suv non supera i 4.5. metri mentre le berline superano i 4.70 m? Sapete che le auto che con la neve non sbandano e combinano disastri sono le 4X4? Le Suv sono più alte ma non mi risulta occorra pagare la volumetria. E poi 2 euro a kW a chi ha comprato una SUV di seconda mano o a chi ha fatto sacrifici per comprarsi un'auto da

26.000 euro sono un furto.
Fernando Moricca

Macché Suv: io sento puzzo di bruciato

Io viaggio a Metano e in bici quando posso. E i Suv non riesco a capirli purtroppo... Perché se giro in bici nel centro della mia città, respirando l'aria emessa da una folla di SUV (4x4) tutti belli puliti e lucenti, ogni volta ho la tosse o il mal di gola? Qualcuno mi spieghi perché uno si deve comprare un 2000 o 2500 cc per poi usarlo ad una media di 15-30 km/h in città (eccetto le ferie, dove puliti e lucenti Suv vengono lanciati a 180 km/h in autostrada). Perché, essendo io un appassionato escursionista, non ne ho mai visto uno su uno sterrato? Qualcuno mi illumini, un serio possessore di Suv mi spieghi, invece di intasarmi solamente i polmoni di gasolio bruciato.

Bottiglia

Ci vorrebbero delle simulazioni per capire meglio...

Cara Unità, in effetti non si capisce quanto si guadagna (o si perde) per le situazioni più comuni, tipo: un single lavoratore dipendente; due coniugi lavoratori dipendenti con due figli a carico; due pensionati, ecc.. Sarebbe bello che il ministero facesse un po' di simulazioni per far sapere in giro cosa succederà. Voi dell'Unità non riuscite a creare una pagina con un po' di esempi? M.

Di che parliamo quando parliamo di ceti medi...

Cara Unità sulle colonne dell'Unità di oggi, Nicola Cacace ironizza nei confronti di chi definisce «ceto medio» il 5% degli italiani, che secondo le statistiche sono i fortunati che dichiarano oltre 40.000 euro lordi annui. Staticamente ha certamente ragione. Il ceto medio non può essere costituito da un numero così esiguo di contribuen-

Cittadine dello stesso paese

Carovana dei diritti e della cittadinanza

5 ottobre

Pisa

ore 10.00-12.00
Aule di Via Torricelli,
Università La Sapienza

Promosso da CISP
(Centro Interdisciplinare
studi per la Pace) e
Associazione Anna Lindh

Partecipa:
Giovanna Melandri
Ministro allo Sport
e alle Politiche giovanili

5 ottobre

Firenze

ore 16,30
Consiglio Regionale
Sala del Gonfalone,
via Cavour, 4

Introduce:
Ivana Bartoletti
Presidente Associazione
Anna Lindh

Coordina:
Daniela Bartalucci
Coordinatrice regionale
Donne DS

Partecipano:

Cecilia Loni
portavoce regionale
Associazione Anna Lindh

Laila Abi
Associazione Nosotras

Atiha Chaudry
PSE, Direttrice "Equal
Access Consultancy"
per le donne immigrate,
Manchester, UK

Daniela Lastrì
Assessore Istruzione,
Giovanì e Pari opportunità,
Comune di Firenze

Alessia Petraglia
Consigliere Regionale

Andrea Manciuoli
Coordinatore Segreteria
regionale DS Toscana

Marisa Nicchi
Parlamentare

Vittoria Franco
Presidente
Commissione Cultura,
Senato

Marco Filippeschi
Segretario Regionale
DS Toscana,
Segreteria Nazionale DS

Conclude:

Franca Donaggio
Sottosegretario
al Welfare

6 ottobre

Roma

Ore 20.30
Sezione Esquilino
via Galilei, 57

Partecipano:

Sara Pelliccia
portavoce Anna Lindh
Roma

Livia Di Stefano
esecutivo Sg Roma

Alessandro Pillitu
esecutivo reg. Sg Lazio

Margherite Lottin
responsabile
Immigrazione DS Roma

Roberta Agostini
Coordinatrice donne DS
Roma

Annamaria Montenegro
presidente di
"Noi, giovani del mondo"

Mariella Gramaglia
Assessore al Comune di
Roma

Con la partecipazione di:

Atiha Chaudry
Presidente "Equal Access
Consultancy"
Manchester, UK

ti. Ma in termini economici (e politici) avrei qualche dubbio. Ad esempio: siamo sicuri di poter considerare benestante una famiglia monoreddito di 4 persone con entrate lorde appena superiori ai 40.000 euro l'anno? E soprattutto: di quale Italia stiamo parlando? Io credo che finché l'evasione fiscale rimarrà su questi livelli inverecondi, si potrà chiedere - con doverosa trasparenza - un contributo al risanamento finanziario a chiunque guadagni cifre rispettabili, ma senza menarlo per il naso facendogli credere che, improvvisamente, basta stare sopra i 40.000 euro annui per considerarsi ricchi. Anche perché i veri ricchi li conosciamo bene: e si guardano bene dal dichiararlo.

Alberto Antonetti

La soglia dei 40mila è troppo bassa

Cara Unità la soglia dei 40.000 mi sembra troppo bassa. Il motore dell'economia è data dalle piccole imprese, le quali possono superare la soglia imposta dalla finanziaria. Il problema è che per loro sarà una mazzata non da poco, con tutte le conseguenze del caso. Il motto era «anche i ricchi piangono», ma a mio avviso, come sempre, i ricchi non piangeranno mai.

Poseidon

Ci vadano in piazza così li avremo tutti insieme, gli evasori...

Cara Unità, ma è mai possibile che lasciamo a una opposizione che ha devastato lo stato di diritto, l'equità sociale, che ha fatto arricchire i ricchi e impoverire ulteriormente i poveri, che ha svenduto gran parte del patrimonio pubblico a favore degli amici (salvo poi dover riaffittare ministeri, scuole ed edifici pubblici a prezzi di mercato, ovviamente), lasciamo a quella opposizione la difesa del ceto medio? Quale è il ceto medio? Quell'1,58% che guadagna più di 70.000 euro all'anno? Si dirà, e anche il centro destra improvvisamente ha detto: bisogna far emergere il sommerso e gli evasori. Giusto. Visco si è impegnato a recuperare nel prossimo anno 7 miliardi di euro dall'evasione (sui 13 miliardi previsti di entrate tributarie). Ma non era il precedente presidente del consiglio che ha varato i più scandalosi condoni e si è vantato pubblicamente che il 30% del Pil era dovuto al sommerso? Che vadano in piazza, vorrei ci fossero telecamere ben visibili e accese per individuare tutti gli evasori fiscali che sicuramente saranno lì a protestare contro la finanziaria che, a spese dei cittadini onesti, ma non solo, rimette a posto i conti disastrosi e ci riporta, con dignità, in Europa.

Simona Giovannozzi

Il pronto soccorso a pagamento? Ingiusto a prescindere

Cara Unità, io credo che in uno stato di diritto la sanità debba essere sempre gratuita, anche a costo di eventuali abusi. Un pronto soccorso a pagamento lo ritengo ingiusto a prescindere. E poi vorrei che qualcuno mi spiegasse i vari codici di emergenza ed i relativi costi, perché non mi è tanto chiaro.

Rusty

Deve imparare a comunicare meglio il nostro governo...

Cara Unità, ho appena letto l'articolo di Nicola Cacace sul ceto medio. È ragionevolissimo e veritiero. Solo che Berlusconi non ha ricevuto i voti soltanto del 5% degli italiani. Non è ceto medio quello che l'ha votato, ahinoi? Temo che quello che conta sia la percezione di sé e non la realtà economica. E siccome il beneficio che verrà dalla revisione delle aliquote fiscali non sarà poi così vistoso a fine mese, prevarrà ancora l'identificazione con Berlusconi e la sensazione che il centro sinistra aumenta le tasse, come ripetono i giornalacci berlusconiani. Bisognerebbe studiare un modo di comunicare un po' più fantasioso del ragionamento nudo e crudo, mi sa.

Adriana Bottini